

Voto segreto e giunte
Il Psi ha un altro dubbio
«Fra Dc e Pci anche accordi istituzionali?»

ROMA. Tira e molla. Il Psi ora distingue, quantomeno trova il modo di assicurare a Ciriaco De Mita che sulla «questione specifica» del voto segreto «sta rispettando gli accordi».

Alla Festa dell'Amicizia De Mita ironizza: «Non sempre i politici pensano le cose che dicono»

Forlani: istinti di evasione le polemiche estive di Craxi

Ciriaco De Mita ha utilizzato l'apertura della Festa dell'amicizia a Verona per lanciare al Psi segnali distensivi, che però contengono un avvertimento: se si frantuma l'alleanza di governo le responsabilità ricadranno tutte su via del Corso.

La Dc ora minimizza la defezione di Martelli «Potrebbe ripensarci» Rituali disponibilità

Però ieri è stata fatta un'altra giunta anomala ad Arzano Ippino, un paese vicino al suo. È una fialista. C'era una giunta Dc-Psi-Pli e i socialisti hanno avuto difficoltà a rimanere ed è stata fatta la giunta, per ora, tra Dc e liberali.

LA FESTA DI FIRENZE

- OGGI
SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 18.00: I principi dell'89. «Solidarietà e individualità»

Alla Festa dell'Unità il ministro risponde alle critiche sulla scuola, i contratti dei docenti, l'ora di religione
Esame comunista per Galloni

Una sala stracolma, alla Festa dell'Unità, ha atteso il ministro della Pubblica Istruzione Galloni. Attorno allo stesso tavolo, Benzi della Cgil scuola, già scesa sul piede di guerra, Margheri del Pci, Nicoforo del Psi, Galloni tenta di minimizzare: «La Cgil sciopera non contro il governo ma contro la Corte dei conti».



Anche nella giornata di ieri un gran numero di visitatori hanno affollato l'area della Festa nazionale

La «politistroyka» manda il sovietico all'opposizione

FIRENZE. Il partito di Yuri Efrimov, giornalista dell'agenzia sovietica Novosti, ha comprato la Fiat. Per lui il governo sarebbe stato a portata di mano se non fosse stato per gli altri due partiti di minoranza.

Indebitamento in una faccenda che riguarda i rapporti tra Stato e Chiesa anche chi non intende avvalersi dell'ora di religione. Adesso tocca al Parlamento dire la sua, e cioè chiarire se è veramente facoltativa o obbligatoria.

DALLA NOSTRA INVIATA ANNAMARIA GUADAGNI

FIRENZE. Una sala accaldata all'invrosimile, e un'atmosfera piuttosto tesa, hanno accolto ieri, alla Festa nazionale dell'Unità, il ministro della Pubblica Istruzione Galloni, venuto a discutere di «Scuola pubblica, dal contratto alla riforma».

E dall'Urss arrivò un generale disarmista

L'ottimismo della volontà caratterizza, pur tra difficoltà e contraddizioni, il momento internazionale. Alla Festa di Firenze il gen. Cervov, dello Stato Maggiore sovietico, ha testimoniato la disponibilità del nuovo gruppo dirigente dell'Urss a vaste intese sulla via del disarmo.

«Oltre tutto - insiste Benzi - persino il Consiglio di Stato dichiara illegittima», il ministro ha invece l'aria di chi debba ascoltare troppo numerosi per niente. «La sentenza è definitiva - ripete ai cronisti - e non c'è nulla da fare. Può piacere o no, ma a questo punto il Parlamento non c'entra più niente e non resta che applicarla».

ad essere insieme un gigante economico ed un nano politico. Per Stefano Silvestri, vicepresidente dell'Istituto per gli affari internazionali, si è entrati in una fase che può preludere alla storica eliminazione degli ultimi effetti della seconda guerra mondiale.

DAL NOSTRO INVIATO FABIO INWINKL

FIRENZE. Il vento forte di Gorbaciov è spirato l'altra sera alla Festa dell'Unità. In coincidenza con una giornata già movimentata dagli agenti atmosferici.

«Generale, ma tutto questo sarebbe stato possibile prima di Gorbaciov?». La risposta arriva senza esitazioni. «È poco probabile. Ora da noi c'è un nuovo modo di pensare politico». «E chi voterebbe, Bush o Dukakis?». «Lasciamolo fare agli elettori americani. Non vorrei essere accusato di ingenuità».

Conclude Cervov: «Non è una partita con un vincitore e un perdente. Dobbiamo vincerci tutti insieme, altrimenti saremo tutti sconfitti».